



Re:Common è un'associazione che fa inchieste e campagne contro la corruzione e la distruzione dei territori in Italia, in Europa e nel mondo.

www.recommon.org



Valori è un hub editoriale specializzato nei temi della finanza etica e dell'economia sostenibile.

www.valori.it



I progressi della Nigeria nell'anti-corruzione

Lezioni e sfide
per investitori e imprese

Mercoledì 27 marzo 2019

h. 17,30

Base

Sala Lounge
via Bergognone 34 - Milano

Presentazione dell'incontro

Il Presidente Buhari è stato recentemente confermato alla guida del Paese dal popolo nigeriano. Sotto l'amministrazione Buhari, negli ultimi quattro anni la Nigeria si è messa su un nuovo corso nella lotta contro la corruzione, potenziando le agenzie nazionali preposte. Nel Paese si sono registrati centinaia di rinvii a giudizio o condannati per corruzione e riciclaggio e confische di assets per un miliardo di [dollari].

In un contesto virtuoso in cui, seguendo l'esempio della Nigeria, anche altri Paesi in via di sviluppo rafforzano le proprie azioni di prevenzione e contrasto, le grandi imprese adottano sistemi anticorruzione efficaci e si sviluppa una rinnovata cooperazione internazionale, è chiaro che la corruzione si può sconfiggere.

Per questa ragione gli investitori e le imprese devono fare la loro parte nel contrasto alla corruzione, avviando azioni credibili nella di prevenzione, specialmente in settori quali quello petrolifero che, a detta dell'Ocse, sono tra quelli più segnati da questa piaga.

Del resto, contrariamente a quello che talvolta viene impropriamente affermato, la corruzione non è mai "accettabile" e produce solamente "bad-business", mentre le autorità che combattono efficacemente la corruzione nei propri Paesi contribuiscono a creare un quadro di correttezza e trasparenza dei mercati, così incentivando l'afflusso di investimenti esteri e producendo sviluppo e benessere.

E'altresi elemento cruciale di questo processo di radicale trasformazione culturale che gli investitori internazionali introducano sempre più le misure ed i risultati conseguiti nella prevenzione della corruzione nei propri criteri di investimento e nella propria analisi ESG delle imprese e dei Paesi.

Una questione molto controversa nel dibattito odierno sulla lotta alla corruzione è rappresentata dal ruolo che le società svolgono, o dovrebbero svolgere, al momento in cui vengono a conoscenza di un episodio di corruzione al loro interno . Sempre più frequentemente, le società si attivano attraverso strumenti privati, come

le investigazioni interne, che vengono affidati all'internal audit o a professionisti esterni.

Le implicazioni processuali di questo fenomeno, che comporta una progressiva "privatizzazione" dell'attività investigativa, sono varie e di grande interesse: dall'utilizzabilità processuale degli elementi raccolti durante le investigazioni interne ai rischi legati all'erosione di fondamentali garanzie processuali dell'accusato, dal rapporto tra le società private e le autorità pubbliche fino ad arrivare al tema dei cc.dd. benefici premiali per le società stesse.

Ne discuteremo con:

Barrister Ola Olukoyede,

Secretary of the Economic and Financial Crimes Commission (EFCC), of the Federal Republic of Nigeria, key note speaker

Simon Taylor,

Director, Global Witness, UK

Lanre Suraju,

Chairman, Human and Environmental Development Agenda (HEDA) Resources Center, Nigeria

Prof. Simone Lonati,

docente di procedura penale italiana e europea, Università Bocconi, Milano

Avv. Alessandro Musella,

Partner, BonelliErede, Milano, Leader Focus Team Corporate Compliance & Investigation, esperto di sistemi anticorruzione